



Zingaretti e D'Aiuto, taglio del nastro al Santa Maria della Pietà

Descrizione

Questa mattina il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti insieme all'Assessore alla Sanità, Alessio D'Aiuto e al Direttore generale della ASL Roma1, Angelo Tanese, hanno inaugurato il nuovo centro residenziale dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) al Santa Maria della Pietà: nella struttura, già operativa da diversi anni, sono stati eseguiti lavori di manutenzione edile, ma anche interventi straordinari e di impiantistica grazie a un investimento di circa 500mila euro.

Avviato nel 2008, il centro DCA offre già l'intervento ambulatoriale, le attività terapeutico-riabilitative e le attività socio-riabilitative, per un trattamento di questi disturbi che, come specificato nelle Linee Guida Internazionali, necessita di diversi livelli di assistenza, oltre che ad un approccio di tipo multi-funzionale garantito da operatori con diverse specializzazioni.

La nuova apertura, presso i locali del padiglione 14 del Santa Maria della Pietà, offrirà un servizio di residenzialità pubblica, unico nel Lazio e anche nell'intero centro Sud, mettendo a disposizione, in fase di avvio, sette posti letto, dedicati ai pazienti di età compresa tra i 13 e i 25 anni, la fascia d'età più colpita dai disturbi dell'alimentazione e dalle patologie ad essi correlate. Si registra infatti, dal 2018 ad oggi, un vertiginoso aumento dei casi DCA, con un significativo incremento di accesso di minori del 218%. Purtroppo anche la pandemia ha influito sulla crescita dei numeri.

Da oggi il centro per i disturbi alimentari di Santa Maria della Pietà ha commentato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti: offre il primo servizio pubblico di residenzialità, unico nel Lazio e nel centro sud. È una tappa importante, frutto del lavoro svolto fino ad oggi, e teso ad assicurare ai cittadini, soprattutto agli adolescenti che soffrono più degli adulti di queste problematiche, un'assistenza terapeutica riabilitativa a 360° e fino alla piena autonomia. Questa struttura intende aiutare giovani ad affrontare un percorso di cura lunga e spesso molto difficile, che la pandemia degli ultimi anni ha solo aggravato, a causa dell'isolamento a cui siamo stati sottoposti per tanto tempo. Voglio dunque ringraziare medici, operatori della sanità, psicologi, infermieri, assistenti sociali, volontari e tutti coloro che ogni giorno si prendono cura dei tanti pazienti affetti da questo disturbo.

“I disturbi del comportamento alimentare sono sempre più diffusi e si sono accentuati durante il lockdown e nel corso della pandemia a causa dell’isolamento sociale” ha dichiarato l’Assessore Alessio D’Amato. “Stiamo lavorando per aumentare la platea dei servizi soprattutto in un’ottica di rete, collaborazione e integrazione. L’apertura di questo nuovo centro è un segnale importante che va nella direzione di aumentare i servizi sul territorio e renderli sempre più accessibili per il cittadino”.

“Con l’avvio anche dell’attività residenziale” ha concluso il Direttore Angelo Tanese “completiamo un percorso di potenziamento dei servizi per i Disturbi del Comportamenti Alimentare portato avanti in questi anni. In questo modo consentiamo ai ragazzi e alle famiglie di affrontare insieme il percorso terapeutico senza separazioni o viaggi fuori regione.”

L'agone 2024